



Alla c.a. di Settore Autorizzazioni rifiuti

e p.c.:

- Comune di Carrara
- Arpat, dipartimento di Massa Carrara
- Azienda USL Toscana nord-ovest, dipartimento della prevenzione di Massa Carrara
- Ediltecnica Srl

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006, art. 6 commi 9 e 9 bis; legge regionale 10/2010, art.58. Richiesta di parere in merito alle modifiche previste per l'impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi inerti, sito in Viale Zaccagna, nel Comune di Carrara (MS); proponente e gestore: Ediltecnica Spa.- Comunicazioni.

Con riferimento alla richiesta di parere in oggetto, assunta al protocollo regionale n.152519 del 05/03/2024, n.161291 del 08/03/2024 e n.171786 del 14/03/2024 si evidenzia quanto segue:

- l'impianto in esame è stato autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 dalla Provincia di Massa Carrara con D.D. n. 991 del 29/03/2010 e successive modifiche;
- ai fini della normativa VIA l'impianto ricade tra quelli di cui alla lettera *zb*), punto 7. dell'Allegato IV, parte seconda del D.Lgs.152/2006. L'impianto è stato sottoposto a procedimento di verifica di VIA, conclusosi con la D.D. n. 8588 del 26/05/2009 della Provincia di Massa Carrara, con la quale è stata determinata l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- con proprio parere n. 472791 del 19/12/2019, il Settore scrivente si era espresso sull'impianto in esame, in occasione di una prima richiesta di rinnovo autorizzativo, per la quale non erano previste modifiche;
- attualmente è in corso presso il Settore regionale in indirizzo il procedimento di rinnovo dell'autorizzazione, avviato il 20/04/2023; il 16/11/2023 si è tenuta una riunione di Conferenza di servizi, che si è conclusa con la decisione di richiedere al gestore integrazioni; per il 18/03/2024 è stata convocata una nuova riunione della Conferenza.

L'assetto impiantistico, presentato dal proponente ai fini del rinnovo autorizzativo, risulterebbe prevedere le seguenti modifiche, rispetto all'assetto autorizzato:

- eliminazione, causa irregolarità edilizia, della tettoia di circa 250 m², tamponata su 3 lati fino a 5 m da p.c., posta al margine sud-ovest del perimetro, destinata a ospitare alcuni rifiuti in ingresso all'impianto (messa in riserva);
- la rinuncia a due codici EER.

L'impianto potrà essere esercito secondo quattro diverse configurazione gestionali, alternative tra di loro.

In esito alla eliminazione della tettoia, il proponente ha presentato un aggiornamento del Piano di gestione delle AMD, secondo il quale il volume della attuale vasca di trattamento AMD sarebbe sufficiente ad accogliere anche le ulteriori AMDC prodotte; a tale proposito si rileva che viene fatto riferimento ad una superficie scolante produttiva di AMDC pari a 3.500 m², ma il calcolo delle acque prodotte si è basato su 3.387,2 m². Si ritiene



inoltre opportuno verificare se l'esistente impianto di trattamento è in grado di abbattere la maggior concentrazione attesa di solidi sospesi, in assenza di tettoia.

Inoltre, in esito alla eliminazione della tettoia, non risulterebbe siano stati aggiornati il documento di impatto acustico e la valutazione circa la produzione di polveri. Inoltre, l'eliminazione della tettoia comporterà una maggiore produzione di polveri dai cumuli interessati e quindi si renderà necessario un maggior fabbisogno idrico per la bagnature. Risulterebbe che le acque da pozzo non possono essere utilizzate, per ragioni sanitarie dovute al relativo stato di contaminazione, per le bagnature antipolvere o per il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dall'impianto. Sarebbe quindi opportuno definire le modalità di approvvigionamento idrico in quantità adeguata alle bagnature ed al lavaggio ruote. Sarebbe inoltre opportuno prevedere il riutilizzo in impianto, ai fini irrigui ed antipolvere, delle AMDNC e della AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi.

Infine dalle 5 tavole planimetriche presentate, risulterebbe un'alberatura continua di *Cupressocyparis leylandii* sul lato sud dell'impianto, nonché sulla porzione meridionale dei lati est ed ovest; le alberature contribuiscono all'abbattimento delle polveri prodotte dalle attività produttive. Dalla consultazione di immagini aeree recenti, non risulterebbero tuttavia alberature sui lati est ed ovest dell'impianto.

Fatto salvo il rispetto delle norme di tutela della fascia di rispetto della A12, previste dal Codice della strada e dal relativo Regolamento, nonché delle norme edilizie del Comune di Carrara, si raccomanda al proponente di prevedere la realizzazione di una tettoia, tamponata su tre lati, in differente posizione dell'area di impianto rispetto alla tettoia pre-esistente, al fine di limitare i fenomeni di contaminazione delle AMD, la produzione di polveri, nonché il fabbisogno idrico di impianto.

Per i fini di cui ai capoversi precedenti, si raccomanda al proponente di tenere conto di quanto segue:
delle prescrizioni e delle raccomandazioni di cui all'atto conclusivo del procedimento di verifica di VIA del 2009;
delle buone pratiche di cui alle linee guida del SNPA doc. n.89/16-CF "*Criteria ed indirizzi tecnici condivisi per il recupero dei rifiuti inerti*";
della opportunità di prevedere, nel PMeC, anche il monitoraggio acustico.

Si comunica al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per eventuali chiarimenti può essere contattato:
Diego Ferrara(tel. 055 4385141) e-mail: diego.ferrara@regione.toscana.it .

Distinti saluti.

per La Responsabile
Arch. Carla Chiodini
(il Dirigente sostituto dott. Sauro Mannucci)

LG-DF/



Informativa agli interessati art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”.

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto ; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010 .

I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) ;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.